

2284

/ Ill/mo e Rev/mo Mons/re S/re padrone col/mo

V.S.Ill/ma non si deve maravigliare se io le addimandai il leggitimo sentimento delle parole "Vel aliunde habeant unde commodè vivere possint"; poichè, essendomi stato assegnato patrimonio ecclesiastico con conditione che quando haverò alcun dì unde commodè vivere queam, assignatio patrimonialis sit nulla. Perciò l'assignante per quelle parole pretende de iure esser libero della detta assignatione saltem pro tempore che io assegnatario haverò cura mercenaria, capella simile od altri somiglianti incerti emolumenti da cui possa commodamente vivere; stando che ex his emolumentis ac bonis incertis habere valeam sufficiens victum: et cessi anco (allega l'assignante) il fine dell'assignatione patrimoniale, che è (come si cava dal sacrosanto concilio di Trento al principio del capo secondo di Riforma) ne clerici cum ordinis dedecore mendicent. Onde, cessante causa che io non sia astretto da necessità, potendo havere da questi incerti emolumenti il comodo vivere debet, v'è proseguendo egli cavillosamente, cessare effectus dell'assignatione patrimoniale. Io assignatario all'incontro per quelle parole intendo giuridicamente gaudere assignatione patrimonii ecclesiastici usquequo adeptus fuero beneficium ecclesiasticum sufficientis redditus, vel aliunde habuero unde commodè vivere possim, idest (interpreto io) vel obtinuero pensionem ecclesiasticam aut saecularem aliave bona certa atque perpetua, ex quibus valeam agere vitam commodam sive sanus sive aegrotus, quaeque aequiparari valeant ecclesiastico beneficio. Si ch'è dunque, Ill/mo mio Signore, à ragione mi mossi à chiederle humilmente di cotali parole il vero senso. Onde V.S.Ill/ma degnerassi (se degnarsi lece) per l'immensa sua benignità di significarmi hora con sue lettere se la mia interpretatione sia buona e conforme alla mente del prefato concilio; e se quella dell'avversario sia falsa e contro all'intento del predetto concilio: che in questa maniera recarammi grandissima utilità, posciache od io potrò sodamente assicurarmi (essendo con-

/ forme) a proseguir animosamente la lite contestata dall'attore assignante, ovvero potrò desistere (essendo contraria) da quella coll'accomodarmi in qualche modo per estinguere le fiamme delle liti. E mentre la vò con reverenza et humiltà supplicando della risposta, insieme
5 le auguro da Nostro Signore il premio delle sue sante fatiche. Con che a V.S.Ill/ma inchinevolmente bacio le sacre vesti.

Di Bergamo il di ix settembre 1620

Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

Humiliss/o et obligat/mo Servitore

Giovan Paolo Almerino.

10

=====

Si risponda che la cosa è chiara, che il patrimonio non gli si può torre fin che V.S. non habbia entrata sufficiente e sicura per tutta la vita sua, ò di chiesa o d'altrove; et il Vescovo non può permettere che V.S. rinuntii al patrimonio finchè non sia provi-
15 sta di entrata sicura per tutta la vita.

=====